

## **Titolo e descrizione installazioni ed esposizioni**

- **Cartoline dai territori infrastrutturati** \_ (UdR PoliMi; a cura di Cassandra COZZA e Andrea OLDANI)  
Cubo dell'atrio della Scuola di Architettura e Società  
*In mostra le cartoline inviate dai ricercatori della rete PRIN Re-cycle Italy e dai loro partner nazionali ed internazionali a seguito CALL FOR POSTCARDS Cartoline dai territori infrastrutturati. Una riflessione sull'adeguatezza delle infrastrutture realizzate in relazione alle forme dell'urbanizzato, alle qualità dei paesaggi, alle pratiche d'uso e al ruolo che ancora può giocare lo spazio agricolo; una riflessione intorno a tre condizioni operative non necessariamente complementari: Selezione, Manutenzione, Nuovi modelli.*
  
- **Mappe iconografiche dei territori abbandonati** \_ (UdR PoliMi; coordinamento generale Andea GRITTI e Giovanni HANNINEN; gruppi di lavoro Alisia TOGNON e Claudia ZANDA, Giulia SETTI e Cristiana MATTIOLI)  
Tunnel dello Spazio Mostre della Scuola di Architettura e Società  
*Gli ambiti bergamaschi ed emiliani fotografati da Gabriele Basilico una quindicina di anni fa nelle ricerche per l'IBC Regione Emilia-Romagna e per l'A.C.E.B sono stati identificati come casi studio portanti nella ricerca dell'UO PoliMI del PRIN Re-cycle Italy. La mostra propone una ricognizione sui luoghi ritratti da Basilico, riconoscendo in particolare quelli oggetto di attenzione dei gruppi di ricerca già al lavoro sui casi di Bergamo (Gritti, Bovati, Di Franco, Zanni) e Modena (Lanzani, Merlini, Zanfi). I luoghi fotografati da Basilico, sono stati identificati, schedati e mappati comparativamente mediante l'aerofoto dell'epoca e l'immagine satellitare attuale. Il lavoro di screening è stato condotto in tre fasi. Nella prima i luoghi ritratti sono stati schedati e mappati. Nella seconda sono stati riclassificati secondo una tassonomia che cercherà di cogliere almeno provvisoriamente le relazioni con i temi proposti (selezione, manutenzione, nuovi modelli). Nella terza sono stati ritratti nella condizione attuale mediante una nuova campagna coordinata da Giovanni Hänninen.*
  
- **Watersheds** \_ (UdR PoliTo; a cura di Francesca FRASSOLDATI (coordinamento generale), Michele BONINO, Ping-Hung Wallace CHANG, Antonio DE ROSSI, Carlo MAGNANI; Gruppo di lavoro Alessandro ARMANDO, Mauro BERTA, Shuaiyi CHEN, Jiang FENG, Mattia GIUSIANO, Emanuel LANCERINI, Mengran LI, Peng LI, Xue LI, Zhichao LIU, Yinyi LU, Shilei LU, Bin ZHU)  
Aula Gamma dello Spazio Mostre della Scuola di Architettura e Società  
*Il progetto Watersheds unisce un team multidisciplinare di studiosi delle trasformazioni urbane attivi nelle città di Guangzhou, Hong Kong, Torino e Venezia per raccontare quattro processi di rigenerazione urbana tra Cina e Italia. La mostra è stata un evento collaterale della 2013 Bi-City Biennale of Urbanism/Architecture (UABB) a Shenzhen. UABB è la maggiore biennale asiatica nel campo dell'architettura e dell'urbanistica.*
  
- **Infrastrutture minori nei territori dell'abbandono** \_ (UdR UniCh, a cura di Carmen ANDRIANI)  
Aula Gamma dello Spazio Mostre della Scuola di Architettura e Società  
*La mostra illustra, tramite le foto di Andrea Jemolo, una ricerca condotta da Carmen Andriani con Emila Corradi e Raffaella Massacesi sulla condizione delle infrastrutture minori nei territori dell'abbandono. Il territorio indagato è quello abruzzese, un territorio per il quale la nozione di fragilità si estende alla sua fisicità (le aree a rischio geologico o sismico), ma anche alle condizioni*

economica e strutturale, alla diminuzione del numero degli abitanti, alla mancanza di risorse (o al loro mancato sfruttamento o individuazione), alla carenza di servizi (in quantità e qualità). Tutto questo assieme ad importanti potenzialità ambientali, paesaggistiche e culturali. La terminologia usata (di raccordo, fragili) indica una condizione e suggerisce un punto di vista diverso dal quale osservare i paesaggi dell'Abruzzo interno e attraverso cui porsi in modo differente la domanda su "che cosa" sia utile fare per risolvere le condizioni di disagio di questi ambiti e interrogarsi parallelamente sul "come" debba essere fatto.

- **Nel Vallo di Diano** \_ (UdR PoliMI; a cura di Cassandra COZZA)

Aula Gamma dello spazio mostre della Scuola di Architettura e Società

La videoinstallazione racconta il Vallo di Diano mettendone a confronto contraddizioni, potenzialità inespresse e fragilità: un territorio che va parte delle riserva della biosfera MAB Unesco, situato al centro di un esteso sistema di parchi ed aree protette con un enorme patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale ma che, al contempo, è soggetto a fenomeni di deregolamentazione, sottoutilizzo e abbandono; un territorio che, pur essendo attraversato da un importante fascio infrastrutturale, resta disconnesso dalla rete ferroviaria nazionale e privo di un sistema di trasporto pubblico locale; un territorio ancora di qualità nonostante presenti fenomeni che necessitano urgentemente di una regia come l'edificazione incontrollata nel fondovalle ed il relativo consumo di suolo, la creazione una strada mercato priva di regole, la scarsa manutenzione e vari fenomeni di abbandono.

Attualmente l'area si trova al centro di un vivace dibattito, rilanciato anche grazie al suo coinvolgimento nella Strategia per le Aree Interne del DPS, e c'è fermento per creare un nuovo paradigma di sviluppo capace di trasformarsi in una strategia condivisa in modo da organizzare modelli di governance efficaci, gestire le trasformazioni spaziali, uscire dal parziale isolamento, lanciare nuovi modelli di agricoltura e rilanciare l'occupazione ed il turismo.